

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 GENNAIO 1877

crilegio di fronte alla coscienza dei fedeli. Il sacramento non sta nel versare due gocce d'acqua o due gocce d'olio, ma sta appunto nel concetto informatore di questo atto materiale, e questo concetto dipende dalla parola e dalla intenzione del prete: *accedit verbum ad elementum*, dice Sant'Agostino, *et fit sacramentum*.

Per altro quando voi porterete per forza il prete al capezzale del moribondo colla minaccia del nostro Codice penale, chi vi garantisce che egli pronunzierà le sacre formule con le quali si amministrano i sacramenti? Gli applicherete voi il contatore per vedere se egli pronunzia tutte o metà di quelle parole che la Chiesa stabilisce perchè sia conferito il sacramento? Gli metterete vicino un agente di pubblica sicurezza perchè, col vocabolario latino alla mano veda se la formula del breviario è stata o no pronunziata? E quando un bravo traduttore di lingua latina gli avrete messo accanto, chi vi assicura dell'intenzione del prete? Eppure senza che il prete nell'atto di amministrare il sacramento abbia l'intenzione di fare quello che vuole la Chiesa, il prete non farebbe che una commedia, che un atto nullo. Lo disse, se non erro, il Concilio tridentino nel can. 11, sess. 7 *de sacramentis in genere*, e quando il Tridentino ha parlato non lice avere un'altra opinione.

Dunque voi, o signori, coi sacramenti a *corso forzoso*, non solo turberete, o meglio illuderete la coscienza di chi li riceve, ma violenterete la coscienza di chi li amministra, e porgerete uno spettacolo scandaloso alla coscienza dei fedeli.

Per queste considerazioni, onorevoli colleghi, io credo che l'onorevole ministro guardasigilli non vorrà insistere nel volere ad ogni costo che la Camera voti codesto primo articolo dello schema di legge. Egli, nella sua scienza, saprà senza dubbio trovare una formula che lo corregga; qualcuno della Camera la saprà trovare; in quanto a me vi dichiaro francamente, mi ci sono provato, ho guardato la materia da tutti i lati, ma non mi è riuscito di trovare altro modo di modificare l'articolo che quello di sopprimerlo. Quindi io mi auguro che la Camera con questa modificazione, con questa soppressione del primo articolo, voglia votare codesto schema di legge, il quale, mentre da un lato soddisfa ai principii della tutela dei diritti sociali, dall'altro lato non rinneghi i principii della libertà delle coscienze e i criteri della giustizia punitiva. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. Il signor ministro della guerra ha facoltà di parlare.

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

MEZZACAPO, *ministro per la guerra*. In occasione della discussione del bilancio fui nella necessità di promettere alla Camera di presentare, alla riapertura del Parlamento, una particolareggiata relazione sopra le nuove armi *Wetterly* e sull'impiego dei fondi.

Oggi ho l'onore di adempiere a questo mio impegno, e presentare alla Camera tale relazione. (*V. Documento, n° VI.*) (*Bene!*)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della guerra della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

BOTTA. Domando la parola su questa presentazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

BOTTA. Siccome nella Giunta è presso alla fine la discussione sul progetto stato presentato dal signor ministro della guerra, riflettente la spesa di 15 milioni per costruzione d'armi portatili, e questa relazione potrà essere di grandissimo aiuto per la compilazione della relazione sul progetto del quale ho testè parlato, così pregherei a farla stampare e distribuire d'urgenza.

PRESIDENTE. L'onorevole Botta chiede che la relazione testè presentata dall'onorevole ministro per la guerra sia stampata e distribuita d'urgenza agli onorevoli deputati.

Se non vi sono opposizioni, questa proposta si riterrà approvata.

(È approvata.)

L'onorevole Capo ha facoltà di parlare.

CAPO. Mentre il paese reale aspetta provvedimenti più urgenti; mentre i contadini aspettano di sentire abolita, o, per lo meno, modificata la legge sul macinato; mentre la classe media d'Italia aspetta di sapere se è possibile, che l'aliquota della ricchezza mobile venga diminuita; mentre il proprietario aspetta di vedere convertita in legge la famosa perequazione dell'imposta fondiaria; io mi permetto di dire alla Camera che noi non facciamo che delle accademie. (*Movimenti in senso diverso*) Sono ormai due giorni che assistiamo ad una lezione continuata di teologia, di storia sacra, di storia della filosofia, e da ultimo anche ad un'accademia di scienze giuridiche.

Io mi permetto, tanto per attendere che i progetti di legge desiderati dal paese vengano in discussione, di accordare anche da parte mia un poco di tempo al Ministero, e proseguire l'accademia. (*ilarità*)